

**TRIBUNALE DI PISA**

**PROCURA DELLA PUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE DI PISA**

**PROTOCOLLO PER L'UTILIZZO DELLA CONSOLLE DEL PUBBLICO  
MINISTERO NEGLI AFFARI CIVILI**

**Obbiettivo: completa attuazione del Processo Civile Telematico**

La completa attuazione del processo civile telematico richiede una efficace collaborazione tra Procura della Repubblica e Tribunale. Essenziale è l'utilizzo della consolle del PM perché essa consente ai magistrati della Procura *di gestire* l'intero flusso di comunicazioni tra il Tribunale e l'ufficio del Pubblico Ministero tramite il sistema del PCT.

L'esigenza di piena attuazione del PCT risulta particolarmente utile in alcuni settori del contenzioso civile, quali la famiglia, le procedure concorsuali e i procedimenti di Volontaria Giurisdizione, in cui il PM promuove il giudizio o è, comunque, chiamato ad intervenire nel processo come parte necessaria.

A titolo esemplificativo:

- il PM interviene in tutti i procedimenti di separazione e divorzio, procedimenti ex l. 219 del 2012; procedimenti di interdizione e inabilitazione;
- il PM, inoltre, promuove giudizi d'interdizione e inabilitazione o di amministrazione di sostegno;
- il PM promuove il fallimento o partecipa a quello introdotto dai creditori;
- nel concordato preventivo, deve altresì ricevere un consistente flusso di documenti (cfr. art. 161 L.F.) per tutto il corso della procedura;
- al PM sono comunicati, ai fini dell'eventuale impugnazione, tutti i provvedimenti del Giudice Tutelare, anche di tipo endoprocedimentale, quali autorizzazioni ai tutori/curatori/amministratori di sostegno e liquidazioni indennità.

Oltre a questi settori del contenzioso civile, l'esigenza di gestire in modo più efficiente le comunicazioni tra i due uffici è inoltre presente in tutti i procedimenti civili in cui vi sia una parte ammessa al Patrocinio a Spese dello Stato, beneficio sempre più diffuso.

In considerazione dei vantaggi che è possibile ottenere con la concreta attuazione del descritto sistema

tra gli uffici si concorda che:

La Procura si impegna, nei casi di seguito indicati, a gestire tutte le comunicazioni con il Tribunale, in entrata e in uscita, mediante la Consolle del PM.

Il Tribunale, sezione civile, a sua volta si impegna:

- a trasmettere alla Procura tutti i fascicoli dei procedimenti civili in cui il PM deve intervenire e i provvedimenti che debbono essere comunicati al PM, esclusivamente tramite PCT;

- a garantire la completezza del fascicolo telematico trasmesso in visione al PM, anche mediante digitalizzazione degli atti non nativi digitali, cioè gli atti introduttivi, che gli avvocati (avvalendosi della facoltà loro riconosciuta dalla legge) avranno depositato su supporto cartaceo;

Nelle procedure fallimentari e nei casi in cui siano prospettabili fatti che possono costituire reato l'atto da cui tali fatti risultano, sarà trasmesso dal Tribunale anche in cartaceo.

In cartaceo saranno, perciò, trasmessi:

- le sentenze dichiarative di fallimento;
- la relazione ex art. 33 Legge fall.;
- la relazione ex art. 172 Legge fall.;
- altri eventuali atti delle procedure concorsuali dai quali emergono fatti che possono configurare reati.

Per la migliore e più rapida attuazione del sistema ci saranno contatti concordati e scambi di esperienze tra i magistrati dei due uffici di modo che possa anche essere messa a frutto l'esperienza specifica, maturata nell'uso del mezzo dai giudici civili. A tal fine saranno organizzati incontri di confronto e formazione sui sistemi applicativi indicati.

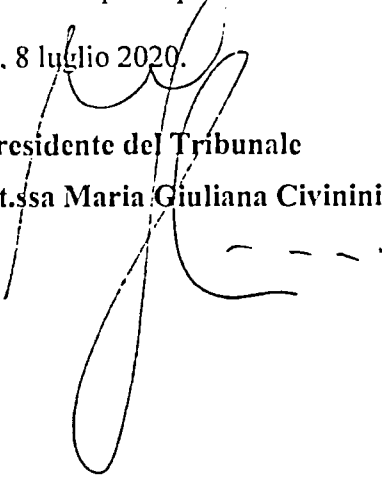
Al fine di verificare se l'obbiettivo di attuazione completa del PCT e di migliore gestione delle comunicazioni tra uffici è stato raggiunto, il presente protocollo verrà sperimentato, a partire dal settore contenzioso civile, con successiva verifica delle criticità eventualmente riscontrate (es. mancata completezza del fascicolo messo in visione da parte della Cancelleria; mancata apposizione dei visti in tempi ragionevoli).

L'entrata in vigore del protocollo viene fissata al 15/9/2020 per consentire a ciascun ufficio di apportare le predisposizioni tecniche per darvi esecuzione.

Pisa, 8 luglio 2020.

**Il Presidente del Tribunale**

**dott.ssa Maria Giuliana Civinini**



**Il Procuratore della Repubblica**

**dott. Alessandro Crini**

